

Meditazioni

di Giuseppe Cragnaniello



E se fossi falso anch'io?

Nella già torrida estate una notizia calda è l'aver saputo di una falsa ginecologa che esercitava da ben dieci anni. E non aveva nemmeno la laurea in medicina e chirurgia! Non è il primo caso, né sarà l'ultimo. Eravamo più abituati a sentirlo dei dentisti, frequentatori di più tranquille cavità. Ma come si fa con la nostra professione, molto più impegnativa e piena di responsabilità? Eppure, in questo come in altri casi analoghi, il finto medico si era conquistato la stima dei "colleghi" veri e la considerazione di tanti malcapitati (ma incredibilmente soddisfatti!) "pazienti".



C'è da chiedersi anche come sia possibile che ciò accada. Qualche certificato bisognerà

pur presentarlo. E allora? C'è pure per questo un'industria del falso o prevale il fai-da-te? Certo

che, soprattutto nei piccoli ospedali di provincia, qualche volta viene il dubbio che chi lavora gomito a gomito con te possa essere un medico fasullo. In certi momenti si sentono tali enormità o si vedono strafalcioni così grossolani che è quasi inevitabile pensarli! O si tratta di quelli, non meno truffaldini, che sono arrivati alla laurea con un giro di telefonate di raccomandazione... L'Ordine dei Medici questa volta si è mosso per denunciare. Di solito però ciò non avviene. Nessuna colpa? Ma su queste istituzioni e sulla loro vera utilità ci sarebbe tanto da dire. Come difendersi allora? Perché i medici, quelli buoni, hanno davvero sudato sui libri. I migliori anni della nostra gioventù se ne sono

andati così, tra esercitazioni ed esami. Pareva non finissero mai! E poi la ricerca di un lavoro, le difficoltà degli inizi e qualche (rara) progressione di carriera. Ma quello che sul filo di lana ci toglie qualche legittima e meritata soddisfazione e riesce a superarci andando così avanti potrebbe non avere la laurea... Non ci resta che la soddisfazione, ben magra comunque, di essere tranquilli con la propria coscienza. E, tra i ricordi del tempo che fu, un buon libretto, pieno di bei voti. Cui talvolta poteva aggiungersi qualche bel complimento. Come quel "una preparazione di fondo" da parte del grande Rodolfo Amprino, all'esame di Anatomia Umana Normale, quarant'anni fa. Peccato non siano serviti a molto...

SAVE THE DATE Ospedale di Lecco, 4 - 5 - 6 novembre 2010
Convegno nazionale dedicato alla storia dell'Ostetricia

"OSTETRICIA: STORIA DI MANI"

Tre giornate di studio per sviscerare passato e presente dell'Ostetricia. Per ritrovare nelle radici della Storia una "storia di mani" e di amore che rende così affascinante questo ramo della medicina



"Nell'amplificazione mediatica del dibattito, pressoché quotidiano, sull'eccessivo aumento di tagli cesarei nel mondo, e in particolare in Italia, spesso si rischia di perdere di vista il fine della assistenza alla nascita: un bambino sano, una mamma in piena salute e una coppia genitoriale felice. Questo è il fine, sui mezzi per raggiungerlo si discute ancora in tutto il mondo. L'assistenza al parto è ambito delicato e difficile, che necessita di cultura ed esperienza. La mission della nostra professione non è solo prevenire e combattere la patologia. Essere bravi "tecnici" non basta: occorre che le "medical

humanities" entrino a far parte della nostra formazione. Per umanizzare la nascita dobbiamo perciò essere medici della persona, aiutandola, per quanto possibile, ad essere felice. Filosofia, Storia, Psicologia e Bioetica sono per noi un prezioso strumento per recuperare l'essenza emotiva ed affettiva del nostro lavoro. Vi aspetto numerosi a Lecco per scoprire nella nostra storia le tracce del nostro futuro.

il programma a pag. 30



Romano Forleo

► Segue da pagina 20

La cooperazione sanitaria internazionale: "Progetto Donna"

anziane richiamate dai congiunti residenti in Italia ripropone quadri clinici da noi meno frequenti di un tempo, si pensi ad esempio al cancro della cervice uterina.

Le iniziative del Dipartimento Donna

Alla luce di questa realtà, il Dipartimento Donna dell'Irccs

Istituto Tumori Giovanni Paolo II di Bari ha attivato un processo di collaborazione in termini di prestazioni sanitarie mirate alla popolazione immigrata, sia di tipo clinico-assistenziali sia informative. Sono state realizzate convenzioni con il centro di accoglienza pugliese "CARA", avvalendosi della collaborazione professionale

dei ginecologi dell'Istituto, degli psicologi e dei collaboratori linguistici. In campo nazionale, il Dipartimento Donna ha realizzato, nell'ambito del Programma Straordinario di Ricerca Oncologica del Ministero della Salute e di Alleanza Contro il Cancro (ACC), la stesura di un

libretto informativo sulla prevenzione dei tumori femminili tradotto in cinque lingue (Inglese, Francese, Rumeno, Albanese, Cinese).

Un Networking contro il brain drain

L'azione di networking tra associazioni di medici, infermieri, ostetriche, Ong, Università, Ordine professionale, in sinergia

con le strutture sanitarie, mira non solo alla formazione professionale in campo ostetrico-ginecologico ed oncologico, ma anche, e soprattutto, ad arginare l'emigrazione degli operatori sanitari dai loro paesi verso l'occidente nell'ambito di un programma di salute pubblica, concordato con il Governo e le Istituzioni del paese di riferimento.